



U. O. Educazione e Promozione alla Salute

**Piano Educazione Salute 2016**



**Azienda Ospedaliero-Universitaria  
"Policlinico - Vittorio Emanuele"  
Catania**

**PIANO AZIENDALE DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE ANNO 2016**

**D.A. n. 300 DEL 20/02/2012 pubblicato sulla GURS n°11/part.1 del 16 marzo 2012**

L'educazione alla salute fornisce agli individui gli strumenti e le strategie utili a stimolare la motivazione al cambiamento. Il concetto di promozione della salute è stato codificato nel 1986 dalla "CARTA DI OTTAWA", sottoscritta dagli stati appartenenti all'OMS, come "il processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e migliorarla".

L'approccio alla promozione della salute deve essere di tipo intersettoriale e deve coinvolgere in maniera coordinata settori diversi della Sanità per realizzare iniziative in grado di migliorare la salute della popolazione.

Su questi presupposti sono nati i progetti ministeriali promossi dal CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie) dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità), e, in particolare il programma interministeriale "Guadagnare Salute" che coinvolge gli altri Ministeri partendo dalla esigenza di promuovere campagne informative che mirino a modificare comportamenti inadeguati che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica.

Gli interventi da attuare derivano dalle indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014/2018 e del relativo Piano Regionale nonché nelle linee guida sulla redazione dei piani Aziendali per l'Educazione e la Promozione della Salute (D.A. 300 del 20 febbraio 2012) che attribuiscono alla promozione degli stili di vita sani valori di prevenzione universale, per mezzo di azioni mirate di educazione sanitaria.

Le attività di educazione e la promozione della salute costituiscono funzioni di tutti i segmenti del sistema socio-sanitario regionale e rappresentano lo strumento per:

- Favorire l'assunzione da parte della popolazione di una responsabilità personale consapevole nei confronti del proprio benessere fisico, psichico e sociale;
- Favorire comportamenti e stili di vita benefici per la salute e sviluppare le capacità di partecipare efficacemente alle proprie cure ospedaliere, ambulatoriali e domiciliari;
- Diffondere la conoscenza del Sistema Sanitario Regionale, guidando, in sinergia con le altre funzioni aziendali, gli operatori nel corretto utilizzo dei servizi sanitari sulla base delle logiche gestionali introdotte dalla legge n. 5/09 di riforma del Servizio Sanitario Regionale;
- Favorire il processo di educazione sanitaria e di comunicazione ai cittadini sulla offerta sanitaria e sul corretto utilizzo dei servizi;
- Soddisfare il diritto dei cittadini all'informazione;
- Incentivare la qualità delle prestazioni terapeutiche e l'umanizzazione del rapporto medico-paziente;

## **PROGRAMMA PIANO AZIENDALE DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

### **ANNO 2016**

Con il presente piano, si intende esaltare la funzione di "trasversalità" dell'Educazione e Promozione della salute che si esercita attraverso la consulenza e il supporto verso tutte le strutture aziendali impegnate nella realizzazione dei percorsi assistenziali. Il programma in accordo alla nota assessoriale prot./Serv, 2 /n°24926 del 19/03/2012 che indica le linee di indirizzo generali e in ossequio agli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi(AGENAS)assegnati ai D.G. per il periodo 2016/2017, contiene le azioni progettuali di seguito descritte:

**-Programma regionale: (Formazione, Educazione, Dieta) Progetto "Dieta Mediterranea e salute":**

**-Prevenzione primaria di obesità e diabete attraverso le modifiche degli stili di vita;**

**-Promozione allattamento al seno;**

**-Lotta al tabagismo;**

**- Prevenzione incidenti domestici;**

**- Screening oncologici;**

Nella realizzazione del presente piano si terrà anche conto della collaborazione con il Comitato Consultivo aziendale che si è fatto promotore per l'area metropolitana catanese dello sviluppo del progetto regionale che riguarda la costituzione della rete civica della salute.

Il progetto si fonda sull'idea che i cittadini informati e consapevoli possono diventare protagonisti attivi nelle scelte relative alla propria salute, utilizzando al meglio le risorse del S.S.R. Il progetto prevede il reclutamento di riferimenti civici della salute cioè cittadini rappresentativi delle diverse realtà locali che entrando in rete possono offrire il proprio contributo nel diffondere informazioni sui temi della salute.

Dolci: zucchero e miele massimo 3 porzioni al giorno  
Vino e birra: massimo 1 porzione al giorno

Latte: 2 porzioni al giorno  
Oppure una porzione di yogurt al giorno  
Derivati del latte: 4 porz. Settimana  
Condimenti: 5 porzioni settimana

Carni: 5 porzioni settimana  
Uova: 2 volte la settimana  
Pesci: almeno 2 porzioni settimana  
Legumi: 2 porzioni settimana

Salumi: massimo 3 porz. Settimana

Riso e Pasta: 1 porz. al giorno  
Pane: 2-3 porz. al giorno  
Biscotti: 1 porz. Al giorno  
Patate: 2 porz. Settimana

Tutti i giorni  
3 porzioni di frutta  
2 porzioni di ortaggi  
6-8 bicchieri d'acqua



**“PREVENZIONE PRIMARIA DI OBESITA’ E DIABETE ATTRAVERSO LE MODIFICHE DEGLI STILI DI VITA**

Progetto da diffondere nelle scuole e alle famiglie in quanto la famiglia oggi tende a perdere sempre di più quella realtà significativa cioè di cogliere il senso di una responsabilità sociale. Ciò porta a stili di vita non corretti che si ripercuotono negativamente sui bambini e sugli adolescenti. Minore attenzione e sorveglianza da parte dei genitori portano spesso i giovani ad un disagio sociale che si ripercuote su stili di vita errati quali l'abuso di alcool, sedentarietà ecc. e che hanno come conseguenza un aumento delle patologie croniche in età adulta con costi elevati sia per la salute in termini di perdita di anni di vita e di qualità della vita che per il sistema sanitario. La prevenzione primaria sin dai primi anni di vita rappresenta pertanto un metodo efficace ed indispensabile per fronteggiare questa piaga sociale attraverso la conoscenza e la consapevolezza dell'integrazione sociale, attraverso lo sport e abitudini alimentari corrette.

Principali contenuti: allarme obesità e diabete in Italia, l'obesità in età pediatrica, la famiglia e i nuovi stili di vita, abitudini alimentari- il ruolo dei nutrienti – lo sport come sviluppo fisico e integrazione sociale. In questo contesto si inquadra l'avvio di un'attività motoria per tutti i pazienti diabetici (palestra dedicata al P.O. Gaspare Rodolico) la cui mission è:

- La promozione di programmi di studio e di ricerca nel campo del diabete, del metabolismo e delle scienze motorie;
- La collaborazione con l'Università degli Studi di Catania per la formazione di figure mediche e tecnico-sportive;
- Percorsi di Wellness;
- Ricerca dell'equilibrio tra aspetto fisico, mentale e sociale;
- Promozione di stili di vita salutari;
- Applicazione di wellness nel quotidiano (lavoro, tempo libero ecc).

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

- Azioni formative
- Il primo step del programma prevede la realizzazione di uno screening della popolazione scolastica di alcune scuole primarie e medie del catanese in zone diverse caratterizzate da diverse condizioni socio-ambientali che possono influenzare i modelli alimentari e gli stili di vita delle famiglie.

Tale attività sarà rivolta ad un target di ca. 200 allievi, cui sarà misurato il BMI e le curve di crescita.

Il secondo step prevede che i ragazzi che risulteranno con parametri auxologici borderline saranno guidati insieme ai loro genitori in un percorso della durata di un anno durante il quale saranno svolti:

Incontri teorico-pratici di educazione alimentare e di cucina didattica;

Corsi teorico-pratici di attività motoria,

Organizzazione di Junior Sport Campus educazionali e sportivi rivolti a giovani diabetici;

Organizzazione di Senior Sport Campus rivolti a diabetici adulti;

Organizzazione di un evento formativo accreditato ECM come già sperimentato negli anni passati (Expo bimbo) per diabetologi, endocrinologi e medici sportivi.

Al termine del percorso di educazione alimentare e attività motoria sarà eseguito un nuovo screening con misurazione dei parametri auxologici per la valutazione dei risultati finali.

Materiale didattico

Realizzazione e divulgazione di brochure informativo- didattiche e altro materiale divulgativo.

#### VALUTAZIONE

Elaborazione dati e valutazione attività svolta.

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche scolastiche del Comune di Catania.



## **PROMOZIONE ALLATTAMENTO AL SENO**

Piano delle azioni:

In esecuzione alle direttive contenute nel Piano Sanitario Regionale 2014-2018 Programmi integrati territoriali: Azione: Promozione e monitoraggio dell'allattamento al seno Questa Azienda ha già posto in essere le azioni concordate con l'ASP nella riunione del 25 luglio 2016. E' stata inviata ai punti nascita aziendali copia della scheda di monitoraggio per la prima rilevazione presso i punti nascita. Le schede vanno compilate e inviate al link: [allattamentocatania@gmail.com](mailto:allattamentocatania@gmail.com)



Attività di formazione, informazione e divulgazione:

Il 31 maggio 2016 è stato realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Catania e l'Unicef l'evento formativo informativo accreditato ECM dal titolo: "L'allattamento materno come strategia per promuovere la salute della popolazione";

sono state programmate due giornate di studio per gli operatori dei punti nascita le cui date sono:

16 settembre 2016

30 settembre 2016

e' inoltre in fase di attuazione una ricognizione di materiale informativo da stampare o richiedere al Ministero e utilizzare nei diversi servizi.

VERIFICA: Verifica a breve, medio e lungo termine attività espletata ed invio dei dati al DASOE.



## L'allattamento materno come strategia per promuovere la salute della popolazione.

Martedì 31 Maggio 2016  
Aula Magna – Edificio 13 – A.O.U. Policlinico-VE  
P.O. "Gaspare Rodolico"

8.30 Registrazione dei partecipanti  
9.15 Saluto delle autorità

9.45 Finalità e obiettivi del convegno: Presentazione accordo di collaborazione Unicef e Università A. Cianci, R. Taverna, C. Carpanzano

### I Sezione

Formazione e competenze sull'allattamento degli operatori sanitari.

Moderatori: P. Scollò, G. Ettore, A. Molit, A. Giusti.

10.15 La promozione dell'allattamento nel Piano Regionale di Prevenzione: lo Stato dell'arte in Sicilia. S. Scandotto, A. Cernigliaro

10.45 Gli Standard UNICEF "Amici dell'allattamento" nella formazione Universitaria. M. Locatelli

11.15 Discussione

### II Sezione

Gli Standard UNICEF per la promozione dell'allattamento materno in ospedale e nelle Comunità Amiche.

Moderatori: A. Cianci, M. Caruso, M. Panella, M. Palumbo.

12.00 Il latte materno: perché è una priorità di salute pubblica. A. Giusti

12.30 La Protezione della salute: codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno e conflitto d'interesse. Elise Chapin

13.00 Le Buone pratiche assistenziali per il migliore avvio dell'allattamento materno nell'"Ospedale Amico" L. Castellari

13.15 Discussione

13.30 Lunch

14.30 Proiezione del filmato "IL PRIMO SGUARDO" Come accogliere il bambino nelle ore dopo la nascita. M. Klase

### III Sezione

Il Pediatra e l'allattamento per il benessere del bambino.

Moderatori: R. Falasparla, G. Corsello, P. D'Amico, R. La Spina

15.15 Il Cordone, il Primo respiro e il contatto "pelle a pelle": uno sguardo fisiologico. M. Aloisi

15.45 La salute inizia dalla nascita: colonizzazione batterica intestinale al parto e benessere dell'adulto. A. Perro

16.15 Allattamento esclusivo o sostituti del latte materno: il parere del pediatra di libera scelta. S. Costi Nibali

17.00 Tavola rotonda: Le strategie per la promozione dell'allattamento materno.

Coordinatore: R. Taverna

Partecipano: A. Giusti, M. Panella, G. Camilleri, G. Mazzola, S. Costi Nibali, V. Di Benedetto, P. Scollò, S. Scandotto, E. Rapisarda, CCA/mamme.

17.30 Questionario di apprendimento



L'allattamento al seno è il modo naturale di alimentare il lattante ed il bambino.

Alla luce delle necessità di ottimizzare tempi e risorse, diventa doveroso oggi promuovere la formazione dei professionisti sanitari, garantita nell'ambito del curriculum universitario.

L'iniziativa Corso di Laurea amico dell'allattamento ideata da UNICEF UK e promossa da UNICEF Italia è volta a certificare le competenze, secondo gli standard UNICEF, direttamente all'interno dei Corsi di Laurea. L'obiettivo del nostro convegno è: poter avviare nel Corso di Laurea il percorso di accreditamento CdLAA.

### Autorità

- Rettore Università di Catania Prof. G. Fignataro
- Direttore Generale ASP di Catania Dr. P. Cantaro
- Presidente della Scuola di Medicina Prof. F. Basile
- Direttore di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche Prof. G. Sessa
- Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatrici di Catania Dr. M. Buscema
- Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Prof. A. Palmeri
- Presidente dell'AXADA Dott. S. G. Vitale
- Presidente UNICEF – Comitato Provinciale Catania Prof. V. Lorefice
- Presidente Com. Consultivi Az. San. Reg. Sicilia Prof. P. Vasta

### Moderatori

- Direttore U. O. Univ. Gin.Ost. Policlinico-Vitt Emanuele Prof. A. Cianci
- Presidente Nazionale Società di Pediatria Prof. G. Corsello
- Direttore UOC Pediatria Univ. Policlinico Prof. V. Di Benedetto
- Direttore Clinica Pediatrica Univ. Policlinico Prof.ssa A. Fiumara
- Direttore U. O. Gin.Ost. ARNAS Garibaldi Prof. G. Ettore
- Direttore Dipartimento Materno Infantile ASP di Catania Dr. R. La Spina
- Presidente FIMP Dott. G. Mazzola
- Direttore U. O. Gin.Ost. S. Bambino Prof M. Palumbo
- Presidente Corso di Laurea in Ostetricia Prof. M. Panella
- Presidente del Corso di Laurea di Odontoiatria Prof. E. Rapisarda
- Direttore U. O. Gin.Ost. Presidio Cannizzaro Prof. P. Scollò
- Responsabile U.O.C. Pediatria OVE Dott. R. Falasparla
- Responsabile UTIN Cannizzaro Dott. P. D'Amico

Organizzatori: Collegio delle Ostetriche Catania, Corso di Laurea in Ostetricia, A.O.U. Policlinico-VE di Catania.

### Segreteria Scientifica:

Prof. Cianci, Prof. Panella, Dott.ssa Taverna, Dott.ssa Carpanzano.

U. O. Promozione ed Educazione alla Salute

Dott.ssa Giusy Varnaci

Dott.ssa Carmelita Calaciura

Evento N. 405/3077 crediti assegnati n. 7.5

Iscrizione on line gratuita: [formazione@policlinico.unict.it](mailto:formazione@policlinico.unict.it)

Destinatari evento: per tutte le Professioni Sanitarie.



**ALLATTAMENTO AL SENO:**  
perché è **importante**  
Vieni a parlarne con i nostri **esperti**

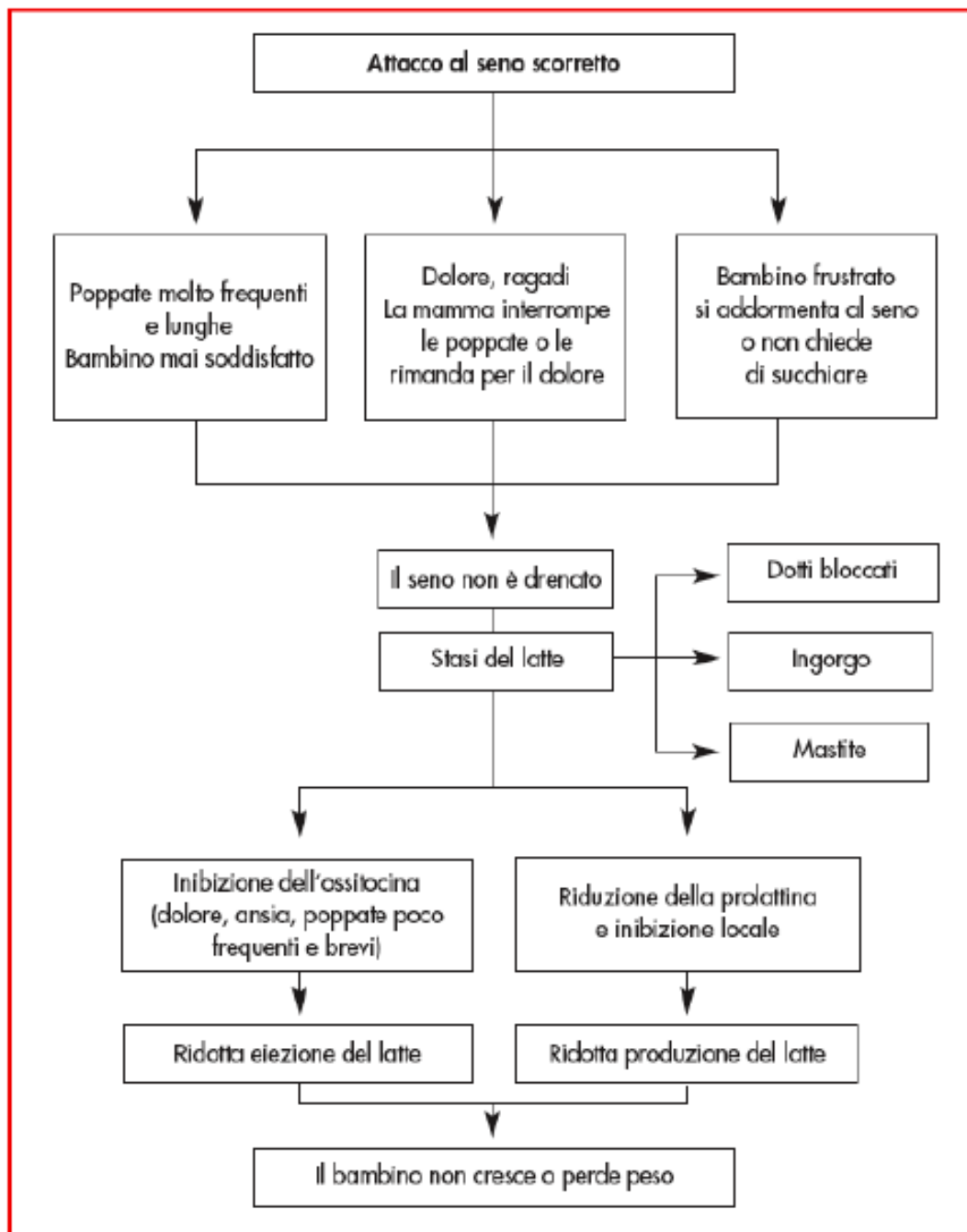


Tabella 1



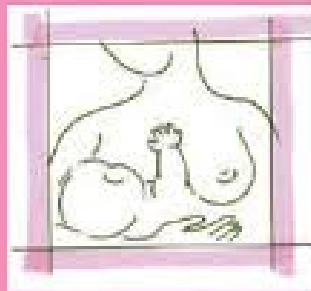
ATTACCO CORRETTO



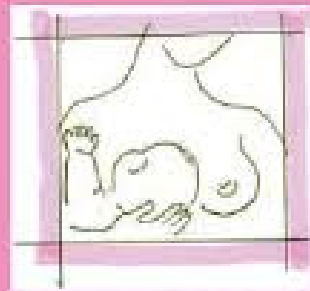
ATTACCO SCORRETTO



posizione Incrociata



posizione Classica



posizione Rugby

TUTTA VITA  
NIENTE FUMO



## **LOTTA AL TABAGISMO**

E' stato messo a punto il Progetto Ospedali e Servizi Sanitari liberi dal fumo: "Policlinico-Vittorio Emanuele Smoke Free". Fumo di sigaretta un problema socio-sanitario.

Obiettivi del progetto : Favorire percorsi di disassuefazione dal tabagismo per tutti i fumatori dipendenti dell'Azienda, per tutti i pazienti fumatori ricoverati e ambulatoriali;

-Favorire la conoscenza dei rischi per la salute determinati dal fumo attivo e passivo;

-Favorire la consapevolezza da parte di tutti i soggetti (dipendenti e utenti, fumatori e non) dei propri diritti e responsabilità;

- Accrescere la cultura della salute e di stili di vita corretti negli operatori, nei pazienti e in tutta la comunità di riferimento.

### **AZIONI**

Il I giugno 2016 si è svolto il convegno formativo informativo accreditato ECM dal titolo: Nuova normativa antifumo. Le risorse in Azienda e lo sviluppo delle attività" dove è stato presentato il Team di lavoro e il piano di monitoraggio con la messa a punto di una scheda informativa.

A partire dal mese di ottobre sono stati calendarizzati una serie di incontri con i Capi Dipartimento, i Coordinatori infermieristici, i responsabili amministrativi per una migliore diffusione del progetto e per la descrizione della scheda. Le schede compilate dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [educazionesalute@policlinico.unict.it](mailto:educazionesalute@policlinico.unict.it).

Migliore visibilità al progetto attraverso una più capillare divulgazione di materiale informativo (cartellonistica ecc.)

VERIFICA: Verifica attività espletata a breve, medio e lungo termine e invio dati al DASOE.





# NUOVA NORMATIVA ANTIFUMO

## LE RISORSE IN AZIENDA E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ



Ade a cura del Prof. R. Polosa

1 Giugno 2016 ore 09.00 - 13.00

Aula Magna

Facoltà di Medicina e Chirurgia - Policlinico Universitario  
Catania



Accreditamento di 6 punti ECM

PER PRENOTAZIONI INVIARE UNA MAIL A [FORMAZIONE@POLICLINICO.UNICT.IT](mailto:FORMAZIONE@POLICLINICO.UNICT.IT)

Accreditamento di 0,5 ADE per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

PER INFO E PRENOTAZIONI CONSULTARE LA PAGINA FACEBOOK "ASSOCIAZIONE ARCHE' CATANIA"





**Azienda Ospedaliero-Universitaria  
Policlinico – Vittorio Emanuele  
Catania**  
Staff Direzione Sanitaria  
U. O. Promozione ed Educazione alla Salute

## **Convegno**

**"Nuova normativa antifumo. Le risorse in Azienda e lo sviluppo delle attività"**

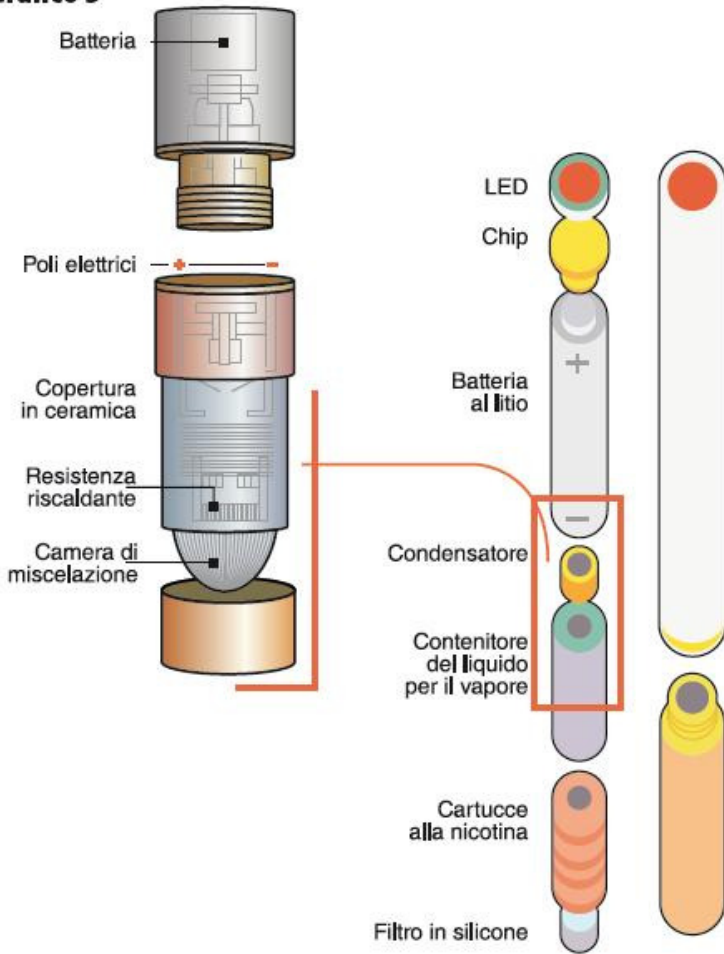
**Mercoledì 1 Giugno 2016 dalle ore 9.00 alle ore 14**

**Aula Magna del Policlinico Vittorio Emanuele P.O. "G. Rodolico" - Catania**

### Programma scientifico

- ✓ Saluti del Direttore Generale, dott. **Salvatore Cantaro**
  - ✓ Saluti dell'Assessore Regionale della Salute, on.le **Baldassare Gucciardi**
  - ✓ Prof. **Riccardo Polosa** - Il piano di monitoraggio e le consulenze scientifiche per far smettere di fumare
  - ✓ Dott. **Maurilio Danzi** - Il team di lavoro del progetto "Policlinico Smoke Free"
  - ✓ Prof. **Pasquale Caponnetto** - Le tecniche di smoking cessation e il punto di vista dello psicologo
  - ✓ Prof.ssa **Margherita Ferrante** - L'inquinamento ambientale da fumo negli ambienti ospedalieri
  - ✓ Dott.ssa **Marilena Maglia** - L'attività del Centro per la Cura e Prevenzione al Tabagismo del Policlinico di Catania
  - ✓ Dott. **Davide Campagna** - Le tecniche di smoking cessation e le soluzioni per la medicina interna
  - ✓ Dott.ssa **Lia Emma** - Fumo e asma. Quali soluzioni alternative dalla scienza?
  - ✓ Prof. **Enrico Mondati** - Fumo e diabete, un connubio malsano. Come combatterlo?
  - ✓ Dott. **Domenico Sambataro** - Fumo e malattie reumatiche.
  - ✓ Dott. **Massimo Caruso** - Fumo e alimentazione
  - ✓ Dott.ssa **Valeria Nicolosi** - Comunicazione "no smoking". La collaborazione con "SkyScanner"
  - ✓ Dott.ssa **Giusy Vernaci** - Presentazione percorso Aziendale: Progetto Ospedali e Servizi Sanitari Liberi dal fumo".
- Conclusioni
- ✓ Prof.ssa **Lidia Proietti** - La tutela dei dipendenti pubblici dal fumo
  - ✓ **Conclude: Prof. Riccardo Polosa, direttore scientifico della Lega Italiana Anti Fumo**

**Grafico 5**



**1** Quando il fumatore aspira attraverso la sigaretta elettronica, il passaggio d'aria aziona un sensore collegato a un **condensatore** alimentato a batteria

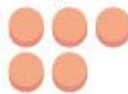
**Non rilascia né catrame né monossido di carbonio**



**2** Il condensatore si riscalda e miscela una quantità (regolabile) di **vapore acqueo** assieme con particelle di **nicotina** e glicerolo

**3** La miscela di vapore e nicotina raggiunge i polmoni

**Un ex-fumatore di 15 sigarette al giorno consumerà 4 o 5 cartucce al giorno da 0,25 ml l'una**



**4** Due gli elementi base del liquido della sigaretta elettronica, **glicerolo** e **glicole propilenico**

La quantità di **nicotina** che viene aggiunta alla miscela è regolabile



**PREVENZIONE  
INCIDENTI  
DOMESTICI**



## **PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI**

Gli incidenti domestici rappresentano un problema rilevante di Sanità pubblica, considerato che risultano ancora oggi allarmanti i dati relativi ai danni per la salute, sia in termini di mortalità che di invalidità permanente. Su 100 decessi per infortunio, ben 56 avvengono negli ambienti di vita “casa, scuola e sport”, 7 sul lavoro e 37 nel traffico. A causa degli infortuni domestici, circa 1000 persone ogni anno restano invalide permanentemente. Per far fronte a questo problema con D.A. n. 7514 del 9 marzo 2006 è stato approvato il Piano regionale per la prevenzione degli incidenti domestici, il cui coordinamento è assegnato al Dipartimento Osservatorio Epidemiologico. E' stato dimostrato infatti che per prevenire i più frequenti incidenti domestici è fondamentale educare all'autonomia. Il fenomeno grazie all'impegno delle campagne degli Enti Pubblici e delle Aziende Sanitarie, si sta riducendo ma rimane un grande problema. Da queste premesse si è pensato di avviare un percorso di prevenzione con la realizzazione di un opuscolo informativo di educazione alla salute: “Prevenzione Primaria degli Incidenti Domestici” con il coinvolgimento dell'Assessorato alla famiglia del Comune di Catania.

## AZIONI

Distribuzione dell'opuscolo c/o strutture e servizi aziendali.

Serie di incontri nelle scuole primarie e secondarie di presentazione dell'opuscolo per un piano di prevenzione/informazione nel territorio metropolitano.

Dentro gli incidenti domestici ci sta tutto quello che succede tra le mura domestiche anche la violenza sulla donna che può essere fisica, la più facile da riconoscere, sessuale, psicologica, lo stalking. Per intraprendere una campagna di sensibilizzazione è stato programmato un evento formativo ECM dal titolo: "La violenza e la sua rappresentazione" che verrà accreditato per tutte le figure professionali, il personale dell'istituendo P.S. dove è stato previsto il "Percorso Fragilità", avrà la priorità di frequenza in quanto dovrà essere in grado di riconoscere tempestivamente se dietro un'apparente scivolata in casa si nasconde la violenza e prevenire per tempo situazioni che possono evolversi drammaticamente fino ad arrivare al femminicidio.

Il 29 luglio 2016 l'Azienda ha partecipato all'apertura della Campagna Nazionale di prevenzione "Causa del decesso: LASCIATA SOLA" alla presenza dell' On.le Renata Polverini Vice Presidente della XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati.

## VALUTAZIONE

Valutazione a medio termine attività svolta.

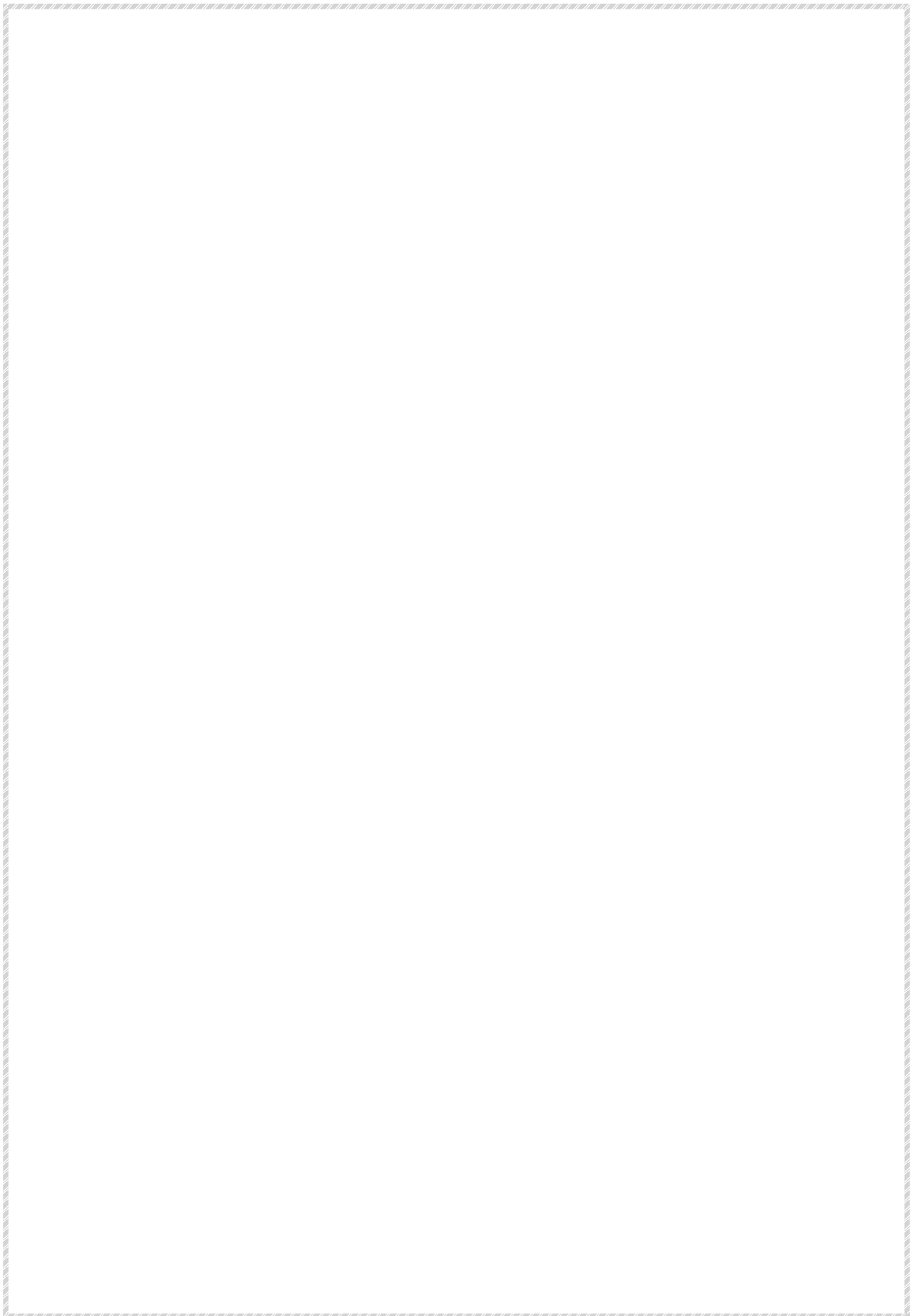
## DOVE AVVENGONO GLI INCIDENTI DOMESTICI

**Ogni 100 incidenti, avvengono in:**

(Fonte: Istat)









## FASCE PIU' A RISCHIO

Le fasce **più a rischio** per gli incidenti domestici sono:

**i bambini sotto i 10 anni e  
gli anziani sopra i 65 anni**

# genit ri più

## Promuovere la Sicurezza

*Chissà chi gioca  
in cortile!  
Mi sporgerei  
dal balcone  
per guardare.  
Per fortuna non ho  
niente su cui  
arrampicarmi e non  
riesco ad infilarmi  
tra le sbarre,  
sarebbe molto  
pericoloso per me.*



*Io gioco a  
nasecondino dentro  
ad un mobile perché  
nessuno  
ha pensato di usare  
i blocca antine.  
Entrare ci sono  
entrato,  
speriamo di farecela  
anche ad uscire!*

*Come d'accordo  
hai messo  
fuori dalla mia  
portata i farmaci,  
i detersivi, gli  
oggetti pericolosi,  
ma lo sai che anche  
molte piante  
da appartamento  
sono velenose  
se ingerite?*



*Non credevo fosse così  
complicato reggersi  
in piedi!*



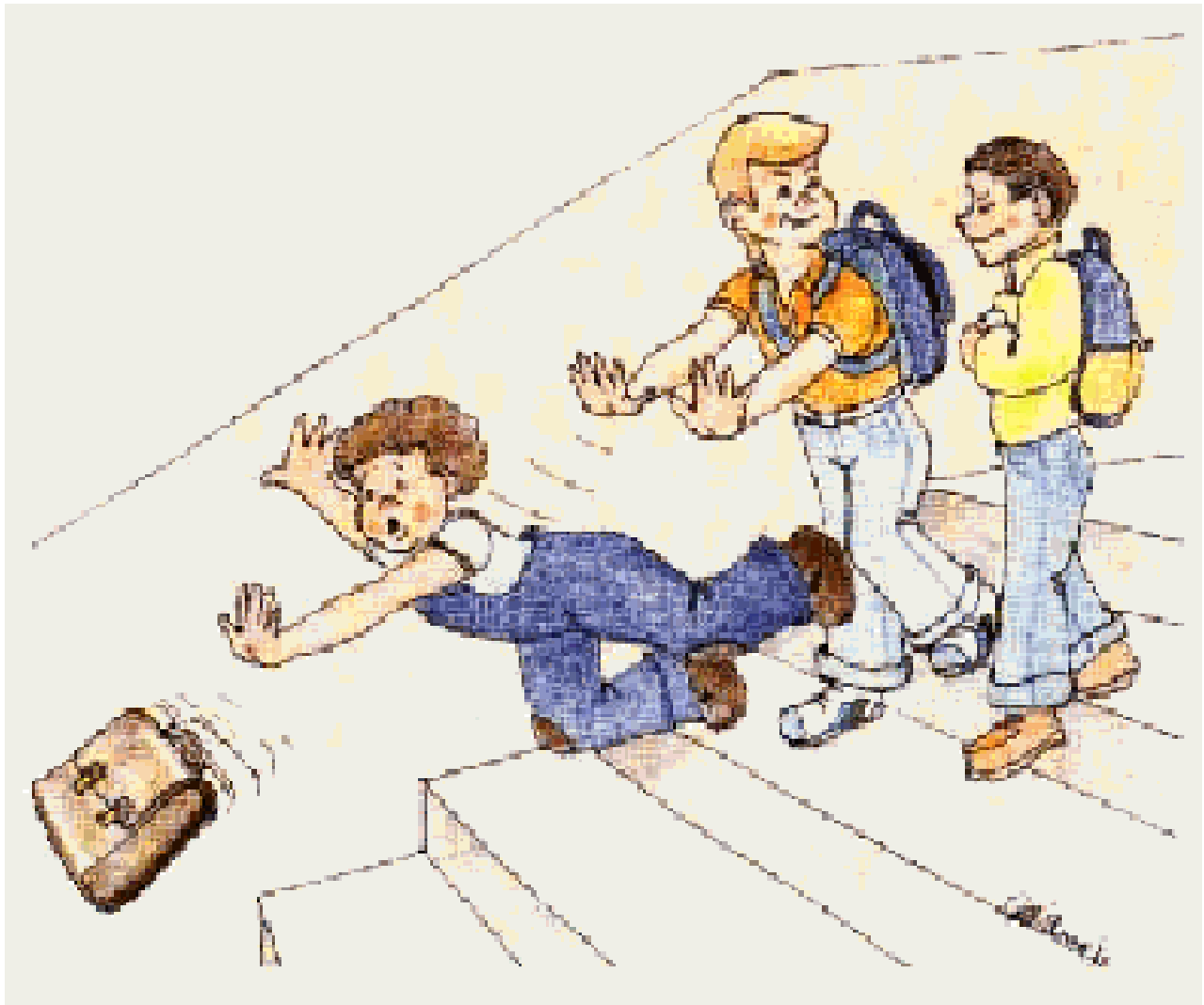
*Per favore elimina  
ogni ostacolo  
dal mio cammino  
e, già che ci sei,  
copri anche gli spigoli.*













comunicati

Posta in arrivo (1)

Speciali

Importanti

Chat

Posta inviata

Bozze

Tutti i messaggi

Spam

Cestino

Categorie

Social

Promozioni (22)

45.17 GB (43%) di spazio



Personi (68)

dott.eustachio.marcosano

Aggiungi alla cartella

Mostra cartella









CATANIA  
Apertura Campagna Nazionale

Causa del decesso:

LASCIATA  
SOLA

Causa del decesso:

LASCIATA  
SOLA

Il femminicidio uccide cento donne ogni anno. Piangere e indignarsi non le farà tornare indietro. Solo azioni concrete potranno impedire che questo vile crimine torni a ripetersi. Partecipa alle iniziative ENAS nelle piazze d'Italia e segui le pagine social.  
Contribuisci a scrivere la parola FINE alla tragedia del femminicidio

**Ai tuoi diritti  
ci pensiamo noi.**



#maipiusola

Segreteria organizzativa via Teatro Massimo, 34  
Tel. 095 325863 - Sito web: [www.ugl-catania.it](http://www.ugl-catania.it)  
E.mail: [segreteria@ugl-catania.it](mailto:segreteria@ugl-catania.it)

Ai tuoi diritti ci pensiamo noi.





conferenza - dibattito  
**Programma**

**Antiviolenza sulle donne:  
obiettivo comune!  
“Il ruolo del patronato e del sindacato  
nella campagna di prevenzione”**

che si terrà il 29 Luglio 2016 alle 18.30  
nella terrazza del “Lido dei Ciclopi”  
di Aci Trezza - via Provinciale, 2  
L'evento aprirà la campagna nazionale  
del patronato Enas U. G. L.

**“Causa del decesso: lasciata sola”**,  
che si terrà il 30 Luglio e il 6 Agosto  
con attività di sensibilizzazione  
ed informazione in 100 piazze d'Italia.

Saluti istituzionali

Interventi

**Stefano Cetica**

*Presidente del patronato “Enas”  
e di “Iper U. G. L.”*

**Ferdinando Buceti**

*Vice Questore aggiunto di Catania  
Dirigente della divisione Polizia anticrimine*

**Giusi Scalia**

*Assistente sociale Centro antiviolenza “Galatea”*

**Giusy Fiumanò**

*Responsabile settore Pari opportunità  
Unione territoriale U. G. L. di Catania*

**Daniela Ursino**

*Psicologa – Psicoterapeuta  
Centro antiviolenza “Thamaia”*

**Giusy Vernaci**

*Psicopedagogista  
U. O. Educazione alla salute  
A. O. U. “Policlinico – V. E.” di Catania*

**Francesco Paolo Capone**

*Segretario generale della U. G. L.*

*Testimonianze*

Porteranno la loro testimonianza le madri di  
vittime della violenza di genere

*Conclusioni*

**Renata Polverini**

*Vice presidente della XI Commissione Lavoro  
Della Camera dei Deputati*

*Dibattito*

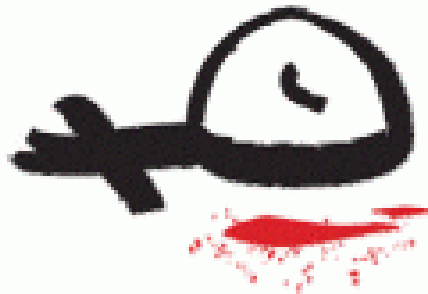
*Moderatrice*

**Sarah Donzuso**

*Giornalista di “Video Mediterraneo”*

# FEMMINICIDIO È

*...quando lei dice basta e lui l'ammazza.*



# Sara non sarà

Perchè ora abbiamo la parola per dirlo,  
ma facciamo poco per evitarlo: **femminicidio**.



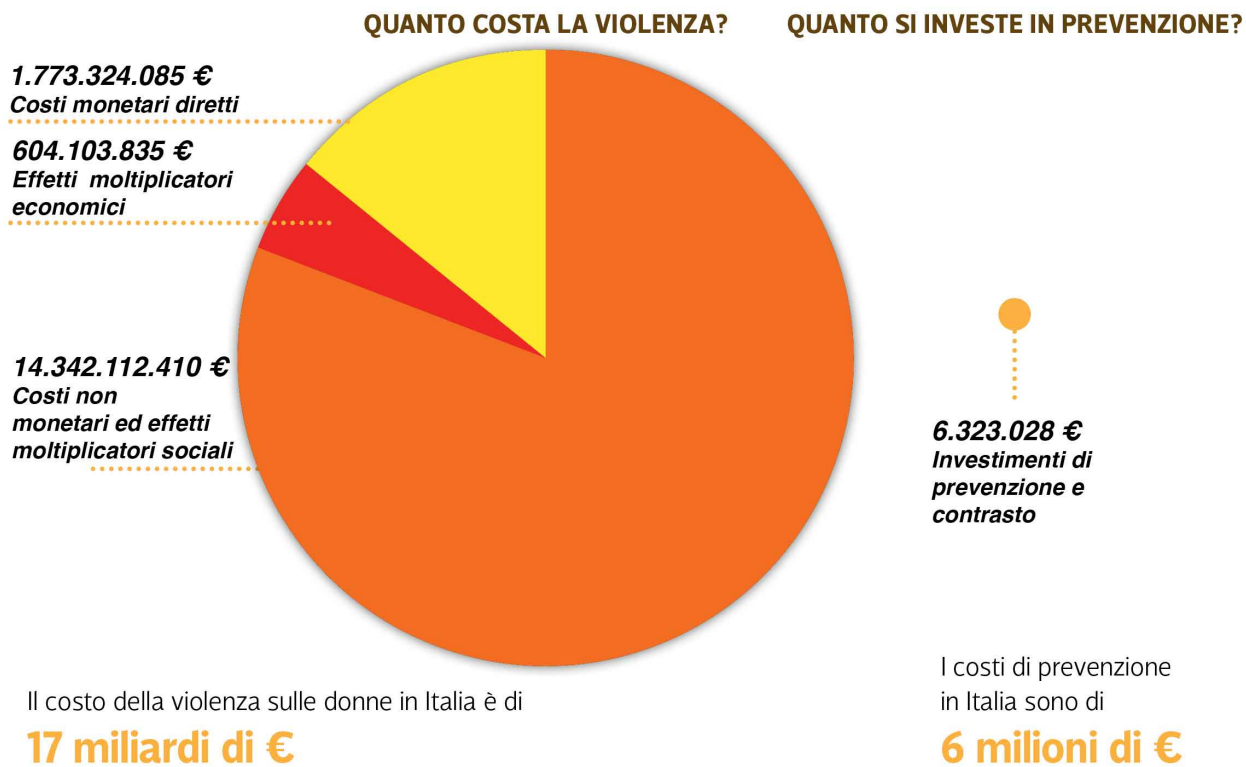
Anarkikka for  
**#saranonsarà**





## QUANTO COSTA IL SILENZIO?

INDAGINE NAZIONALE SUI COSTI ECONOMICI E SOCIALI DELLA VIOLENZA SULLE DONNE



## SCREENING ONCOLOGICI

Gli screening oncologici, sono considerati Livelli Essenziali di Assistenza perché efficaci a ridurre la mortalità specifica per tumore e l'incidenza di tumori in fase avanzata. L'Azienda in accordo con l'ASP di Catania, ha posto in essere una serie di azioni presso le U.O. riferimento dei tre programmi di screening oncologico che sono:

- L'U.O. di Gastroenterologia del P.O. V. Emanuele per lo screening del tumore del colon-retto;
- L'U.O. di Radiologia del P.O. V. Emanuele per lo screening del tumore della mammella;
- L'U.O. di Ginecologia ed Ostetricia del P.O. S. Bambino per lo screening del cervico-carcinoma;

L'attività di screening si svolge nell'ambito della prevenzione secondaria secondo le indicazioni di linee guida regionali e nazionali.

L'U.O. Educazione e Promozione alla Salute Aziendale, fra i suoi compiti promuove la salute attraverso azioni che assicurano eguali opportunità di accesso ai servizi sanitari, soddisfano il diritto all'informazione e favoriscono la maturazione di una coscienza civile attraverso l'assunzione di una responsabilità diretta e consapevole del proprio benessere.

Nell'ottica della incentivazione delle collaborazioni con le strutture sanitarie aziendali che promuovono la Prevenzione Secondaria per l'anno 2016 si è pianificata una collaborazione che prevede:

- La promozione della cultura della prevenzione dei tumori attraverso la sensibilizzazione della popolazione target al fine di ridurre la mortalità specifica per i tumori della mammella del colon-retto e della cervice uterina;
- La sinergica collaborazione con le strutture interessate per la realizzazione di una campagna informativa mirata attraverso la diffusione di materiale informativo: brochure, locandine, volantini, incontri mirati.

## VALUTAZIONE

Numero di incontri di sensibilizzazione agli screening oncologici.



# PERte

programma di screening  
del tumore della mammella



**MAMMOGRAFICO**

## LO SCREENING MAMMOGRAFICO IN ITALIA

Fonte: Strategica, Fine 2007

Hanno fatto una mammografia negli ultimi due anni (donne 50-69enni)

■ all'interno di un programma di screening ■ spontaneamente



L'identikit delle donne che decidono di fare una mammografia preventiva



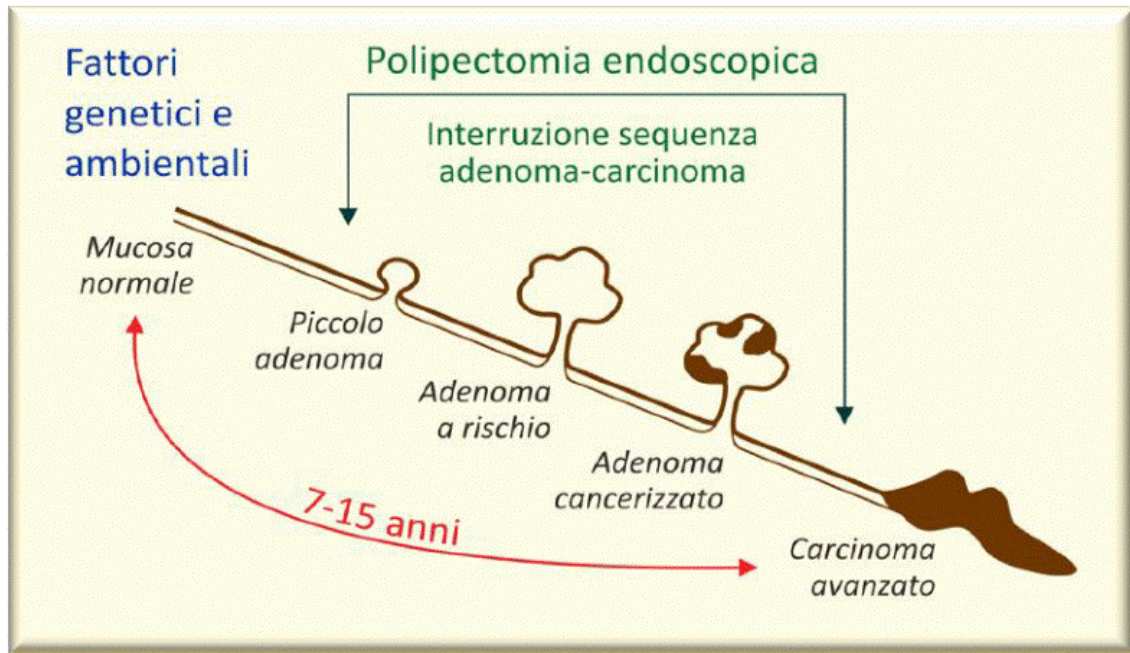


# PERte

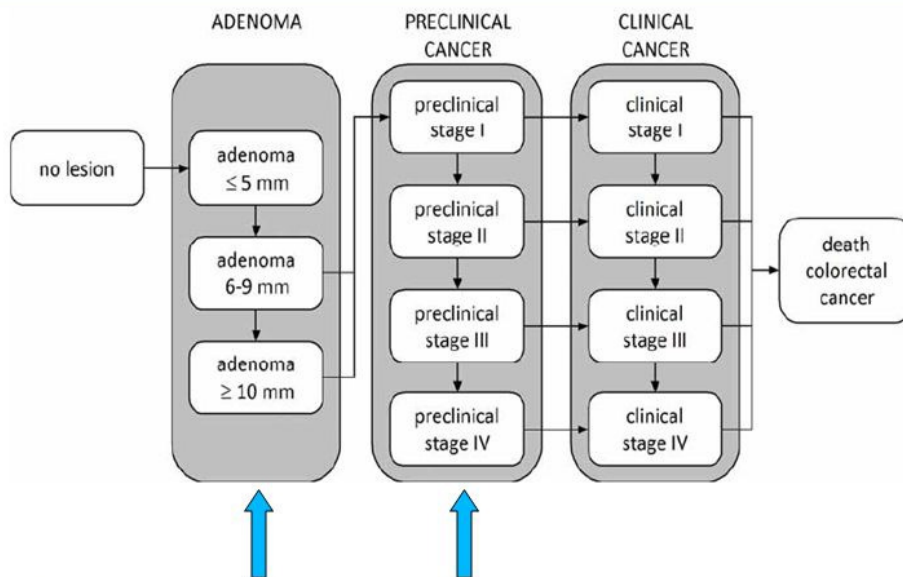
programma di screening  
del tumore del colon-retto







**Circa l'80% dei cancri del colon-retto insorge da lesioni precancerose (adenomi con componente displastica via via crescente)**



**Lo screening può consentire il riscontro e la rimozione degli adenomi prima della trasformazione in carcinoma e la diagnosi di carcinomi in stadio iniziale**



# Cervical Cancer Screening



*Hai un appuntamento  
con la tua salute.*

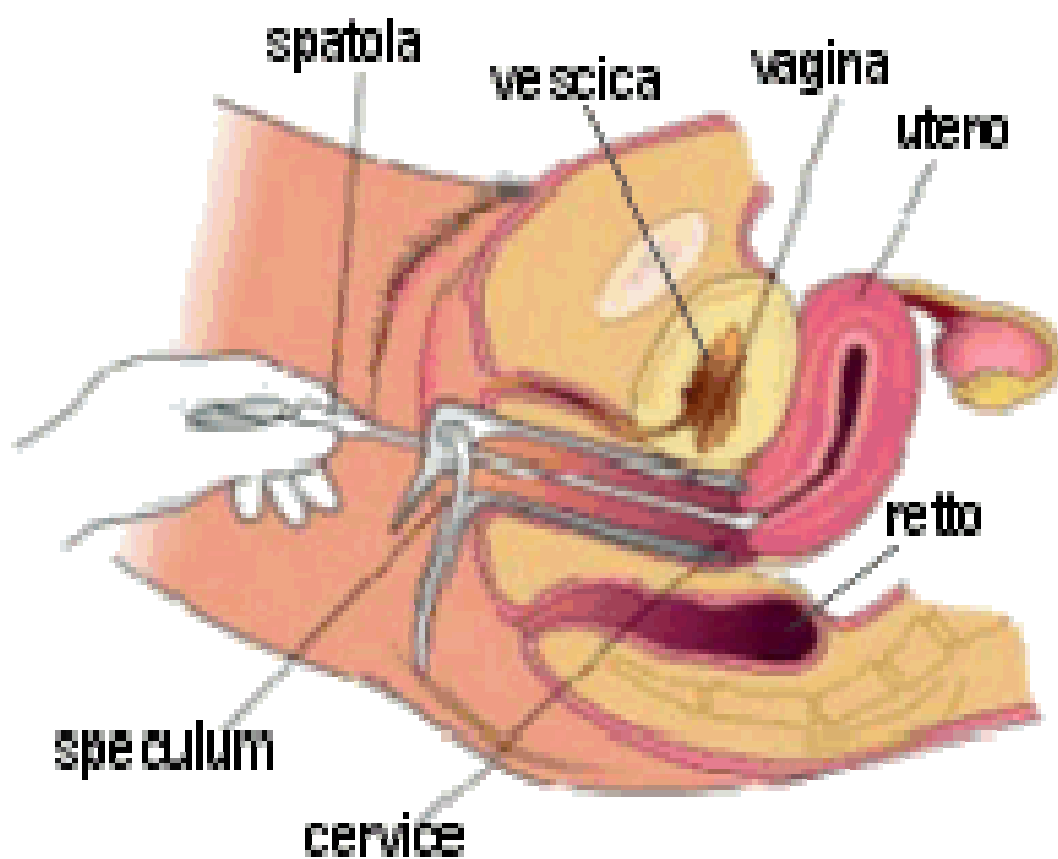
*Non dimenticarlo*

**S**CREENING  
PREVENZIONE  
TUMORI  
CERVIC  
UTERINA

PER LA  
DEI  
DELLA



## Come si fa un Pap-test



# Citologia cervicale

La metodologia è consigliata dalle linee guida europee per la garanzia di qualità nello screening del cancro del collo dell'utero

1. Un campione di cellule viene prelevato dalla zona di trasformazione della cervice - spatola di legno con punta arrotondata (a), spazzolino endocervicale (b), spazzola cervicale (c)

